

Via libera al referendum sulla fusione Valconca, Comuni al voto per il matrimonio a tre

■ A pagina 11

VIA LIBERA DA BOLOGNA PER IL NUOVO COMUNE PRONTI 8,5 MILIONI DI EURO

Nozze a tre in Valconca: si vota in autunno

La Regione benedice il referendum per la fusione di Saludecio, Mondaino e Montegridolfo

LA REGIONE Emilia-Romagna ha dato il via libera alla fusione di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio, nel territorio riminese. L'assemblea legislativa ha votato ieri a favore dell'indizione del referendum consultivo della popolazione interessata (oltre 5.500 cittadini nei 3 Comuni), che si terrà in autunno. Una data ufficiale al momento non c'è, ma si parla della prima o della seconda settimana di ottobre. Alla delibera approvata farà seguito, entro 10 giorni il decreto del presidente della Giunta regionale di indizione della consultazione popolare. Con due quesiti: uno relativo all'istituzione del nuovo Comune unico mediante fusione di quelli preesistenti e uno per decidere il nome del nuo-

vo Ente. E, altro dato molto importante, il nuovo Comune unico, una volta nato, potrà beneficiare nell'arco di 15 anni dall'atto di nascita di circa 8,5 milioni di euro di contributi statali e regionali. «Oggi facciamo un altro importante passo avanti nel processo di semplificazione e riorganizzazione dell'Emilia-Romagna – ha sottolineato l'assessore regionale a Bilancio e riordino istituzionale **Emma Petitti** – dei 16 Comuni coinvolti e che, se i cittadini saranno d'accordo, potrebbero diventare 6 Comuni, ben 12 hanno meno di 5.000 abitanti, sei di questi enti sono sotto i 3.000. Questi nuovi progetti di fusioni rappresentano dunque un'opportunità significativa per proseguire nel superamento dei problemi legati all'ec-

cessiva frammentazione amministrativa e per migliorare l'organizzazione e la gestione dei servizi comunali per i cittadini e le imprese. La Regione si sta sempre più impegnando nell'affiancamento dei Comuni intenzionati a percorrere la strada della fusione». «È un'opportunità di crescita collettiva per tutto il territorio e per la comunità che vi risiede – ha sottolineato nel suo intervento in aula Nadia Rossi, relatrice di maggioranza del progetto di legge – l'auspicio è che venga colta con favore dalla comunità che, in autunno, dovrà esprimersi sul via libera alla fusione e sulla denominazione del nuovo Comune tra ben otto possibilità: Castelli Malatestiani, Cinquecastelli, Valtavollo, Tretterre, Alto Tavollo, Sant'Amato, Trecastelli di Romagna o infine Terre Malatestiane».

lu.pi.



SINDACI Da sinistra, Lorenzo Grilli (Montegridolfo), Matteo Gnaccolini (Mondaino) e Dilvo Polidori (Saludecio)

